

**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

# Usucapione per rubare le terre

**Accertamento giudiziario formalizzato con un notaio compiacente e testimoni**

MESSINA

È nato per semplificare i passaggi di proprietà soprattutto, ovviamente, di beni immobili. È diventato uno strumento in mano alla criminalità organizzata per accaparrarsi migliaia di ettari di terreni da utilizzare sull'ampio fronte delle truffe all'Agea nell'erogazione di fondi a sostegno dell'agricoltura. Si tratta dell'usucapione non accertata giudizialmente: in questo caso viene saltato, per perfezionare l'usucapione su un bene immobile (i terreni), l'accertamento giudiziario e l'atto viene formalizzato grazie a un notaio compiacente e a testimoni che attestano il possesso del bene. In li-

nea generale non vi sarebbe nulla di male se la criminalità organizzata, in questo caso dei Nebrodi, non avesse aguzzato l'ingegno per appropriarsi di terreni altrui o per trasferire a soggetti "puliti" il possesso di terreni raggiungendo l'obiettivo, per esempio, di aggirare il protocollo che porta il nome dell'ex presidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci (nel frattempo divenuto legge) che prevede limiti severi per imprenditori con precedenti per mafia.

In questo caso è finito nei guai con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa il notaio Antonino Pecoraro (ai domiciliari). Secondo gli inquirenti il notaio avrebbe «pienamente consapevole della falsità delle dichiarazioni delle parti formalizzate atti di compravendita tra un presunto dante causa dichiaratosi proprietario di determinate particelle per usucapione non accertata giudi-

zialmente, e un presunto avente causa, dichiaratosi disposto a propria volta ad acquistare a proprio rischio tali particelle». È inutile sottolineare, spiegano i magistrati messinesi, «come il dante causa in questi casi abbia esibito un diritto inesistente su proprietà di ignari soggetti terzi, consentendo all'avente causa di avvalersi di un apparente titolo suscettibile di trascrizione per reclamare l'erogazione dei contributi in agricoltura».

Intanto il Consiglio notarile di Agrigento precisa di aver avviato sin dal 2016 nei confronti del notaio procedimenti disciplinari che riguardavano fittizie intestazioni di beni immobili attraverso il meccanismo dell'usucapione, non accertata giudizialmente, conclusi con la sospensione temporanea dell'attività professionale.

—N. Am

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

